



COMUNE DI SANT'ARPINO

Provincia di Caserta

UFFICIO DEL SINDACO

Decreto n. 21 del 18.10.2019

Prot. n. 14532 del 18.10.2019

Comune di Sant'Arpino
(Prov. di Caserta)
N. Prot. 0014532 in Interno
Ore: 11:08:37 del 18-10-2019
PROTOCOLLO



OGGETTO: Nomina del Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza del Comune di Sant' Arpino - art. 1 comma 7 della legge 190/2012 e s.m.i e dell'art. 43 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.-

IL SINDACO

Premesso che:

- con la L. 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., sono state approvate le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- in particolare, l'art. 1 comma 7 della citata legge n. 190/2012 stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione;

Dato Atto:

- che il successivo comma 8 del citato articolo 1 stabilisce che organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;
- che l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;
- che questo ente è privo di Responsabile della prevenzione della corruzione;
- che occorre procedere alla designazione del nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione, individuato nella figura del Segretario Comunale titolare della sede di segreteria convenzionata tra i Comuni di Sant'Arpino e Caiazzo a far data dal 07.10.2019;

Precisato che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT), - oggi ANAC- è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);

Rilevato che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 1 del 25/01/2013, par. 2.5. ha dettato regole

per il raccordo tra il Responsabile della prevenzione e gli altri organi e figure presenti nell'Amministrazione, prevedendo che, fermi restando i compiti, le funzioni e le responsabilità del Responsabile per la prevenzione, la possibilità di optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico soggetto, ove ciò sia ritenuto più efficiente;

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con circolare n. 15/2013, in tema di organo competente a nominare il Responsabile prevenzione della corruzione nei comuni, ha chiarito che il titolare del potere di nomina va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo;

- il Piano Nazionale Anticorruzione ed i relativi aggiornamenti annuali declinano in maniera specifica i compiti, le funzioni e le responsabilità del Responsabile dell'anticorruzione;

Dato atto che:

- in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della L. n. 190/2012 è stato emanato il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, contenente le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 43 del citato D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. ogni amministrazione è tenuta a nominare un responsabile per la trasparenza, dedicato allo svolgimento dei compiti previsti dallo stesso decreto, ed in particolare:

- predisporre il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità;

- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;

- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso;

- l'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. dispone che ogni amministrazione adotti un "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", da aggiornare annualmente, che è parte integrante e sostanziale del piano di prevenzione della corruzione;

Precisato che il D.Lgs. 97/2016 ha introdotto importanti novità in materia di trasparenza, in particolare l'art. 43, rubricato Responsabile per la trasparenza testualmente recita: "All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il Responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione";

Ritenuto di dover conferire l'incarico di Responsabile anticorruzione e della trasparenza del Comune di Sant'Arpino alla Dott. ssa Elisabetta FERRARA, Segretario Comunale di questo Ente;

Dato atto che il Responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza si avvarrà, per lo svolgimento delle sue funzioni, del supporto dei referenti all'uopo individuati, come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione;

Visti:

- l'art. 4, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il combinato disposto degli artt. 50, comma 10, e 109 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., che attribuisce al Sindaco il potere di conferimento degli incarichi dirigenziali e della responsabilità di servizio;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Dato atto che non è prevista, per lo svolgimento dell'attività di Responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza, la corresponsione di alcun compenso;

DECRETA

- 1) Di richiamare** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 2) Di individuare** ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 1 comma 7 della legge 190/2012 e s.m.i e dell'art. 43 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i. il Segretario Comunale, Dott. ssa Elisabetta FERRARA, Responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza del Comune di Sant' Arpino;
- 3) Di disporre** la pubblicazione del presente decreto sul sito web del Comune di Sant' Arpino, con l'indicazione del Responsabile dell'anticorruzione e trasparenza e dell'indirizzo di posta elettronica al quale gli interessati possono richiedere informazioni e chiarimenti;
- 4) Di dare atto** che la durata del presente decreto non può eccedere il mandato amministrativo del sottoscritto Sindaco;
- 5) Di comunicare** il presente decreto al Segretario Comunale, dott.ssa Elisabetta FERRARA, per opportuna conoscenza;
- 6) Di dare atto** che il suddetto incarico non comporta l'erogazione di alcun compenso aggiuntivo;
- 7) Di trasmettere** il presente decreto al personale dell'ufficio segreteria per la pubblicazione sull'albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente nella sez. amministrazione- trasparente.



Il Sindaco
Dott. Giuseppe Dell'Aversana